

Allegato A

Allegato tecnico al provvedimento di prevenzione danni alle colture agrarie provocati dalla specie Storno (*Sturnus Vulgaris*) ai sensi della Legge regionale Marche n. 7/95 art. 25 successive modifiche.

Storno in provincia di Pesaro e Urbino

SPECIE: Storno: *Sturnus vulgaris*

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA:

per prevenire gravi danni a vigneti ed alberi da frutto.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:

abbattimento con fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con caricatore contenente non più di due cartucce, di calibro non superiore al 12 associato all'utilizzo di sistemi dissuasivi incruenti acustici e/o visivi. Non è ammesso l'uso di richiami di qualsiasi tipo.

PERIODO DI APPLICAZIONE:

dal 01/07/2020 al 15/12/2020.

LUOGO DI APPLICAZIONE:

nei Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino, compresi gli Istituti Faunistici preclusi alla caccia, sulla base dei danni rilevati nell'anno 2019 e precedenti e delle elevate probabilità che il danno si ripeta nella stagione agraria 2020, anche in considerazione delle richieste di intervento preventivo già pervenute allo scrivente ufficio. L'applicazione della deroga è consentita, esclusivamente in presenza del frutto pendente, solo negli appezzamenti coltivati a vigneto ed alberi da frutto, per una distanza massima di 100 metri dai loro confini.

L'effettiva sussistenza dei danni è verificata dagli agenti di polizia provinciale che effettueranno e/o autorizzeranno, esclusivamente i proprietari o conduttori dei fondi interessati, gli interventi di prevenzione e sorveglieranno le fasi di attuazione di tali interventi.

Gli interventi effettuati e/o autorizzati dalle guardie provinciali saranno subordinati all'utilizzo di mezzi dissuasivi classici, quali cannoncini a scoppio, palloncini e altri.

ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI AL DANNO:

Pesaro, Montelabbate, Gradara, Vallefoglia, Tavullia, Urbino, Petriano, Fratterosa, Cartoceto, Fano, Mombaroccio, San Costanzo, Mondolfo, Terre Roveresche, Monteciccardo, Monteporzio, Colli Al Metauro, Sant'Ippolito, Pergola, San Lorenzo in Campo, Serra Sant'Abbondio, Fossombrone, Montefelcino.

CAPI ABBATTUTI NELL'ANNO 2019:

Durante le operazioni di controllo delle specie avvenute nel periodo di agosto/dicembre 2019 sono stati abbattuti n° 728 capi di storno, di cui n° 591 abbattuti da proprietari e conduttori dei fondi agricoli e n° 137 da agenti di Polizia provinciale. Il limite massimo fissato dall'ISPRA era di 1.000 (mille) capi complessivi suddivisi in un prelievo massimo di 20 per giornata per ciascun operatore.

AMMONTARE DEI DANNI RILEVATI E LIQUIDATI NELL'ANNO 2019:

Nel corso dell'anno 2019 sono stati liquidati agli agricoltori rimborsi per danni alle colture agricole derivanti da specie storno per € 13.320,63 suddivisi nella seguente maniera: € 6.541,13 nel territorio dell'Ambito territoriale di caccia Ps1; € 6.779,50 nel territorio dell'ambito territoriale di caccia Ps2.

L'attività di prevenzione effettuata nel corso del 2019 ha sicuramente contribuito a ridurre l'importo complessivo dei danni da specie storno.

LIMITI QUANTITATIVI PER L'ANNO 2020:

il limite massimo di soggetti abbattibili è di 1.000 (mille). Ciascun operatore potrà abbattere fino ad un massimo di n° 20 (venti) storni al giorno.

CONDIZIONI DI RISCHIO:

la popolazione nidificante di storno nell'area interessata è caratterizzata da un buono stato di conservazione e da una tendenza demografica stabile; la stessa area, durante i mesi autunnali ed invernali è interessata da rilevanti contingenti di storni migranti e/o svernanti. Il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche della specie sono tali da garantire la necessaria selettività e da limitare in maniera sostanziale i rischi per altre specie.

SOGGETTI ABILITATI:

sono abilitate all'applicazione della deroga le figure previste dalle norme vigenti.

AUTORITÀ ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE:

Ai sensi della legislazione nazionale e regionale in vigore la Regione Marche è l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte.

CONTROLLI CHE SARANNO EFFETTUATI:

tutti i capi prelevati devono essere indicati giornalmente sulle apposite schede rilasciate dalla Regione Marche. i suddetti dati dovranno essere, comunque comunicati giornalmente alla Polizia Provinciale. Le suddette schede dovranno essere consegnate alla Polizia provinciale entro il 15/12/2020, la quale a sua volta le renderà alla Regione Marche. I dati riassuntivi dei prelievi effettuati saranno trasmessi dalla Provincia alla competente struttura della Regione Marche per i successivi adempimenti di rendicontazione alle Autorità centrali dello Stato.